

Tra il 1979 ed il 1980, scavatori clandestini scoprirono a Morgantina, nota area archeologica del centro Sicilia, tre capolavori inestimabili dell'arte greca: due teste arcaiche in marmo di Demetra/Persefone, un tesoro di argenteria ellenistica e una colossale statua in pietra e marmo d'epoca classica, identificata come un'Afrodite. I reperti confluirono nel mercato illegale e furono acquistati in Svizzera, tramite intermediari, da insospettabili musei americani, tra i quali il J. Paul Getty di Malibù ed il Metropolitan di New York. Un'indagine giudiziaria del Tribunale di Enna del 1988/89, nata sulla base di dichiarazioni di "pentiti", portò alla scoperta del loro trafugamento ed aprì un contenzioso con gli USA che, dopo varie peripezie e colpi di scena, si è concluso nel 2011 con il recupero dei tre inestimabili reperti.

Un quarto capolavoro, la testa di un dio identificato come Ade e anch'esso trafugato dallo stesso sito, ma sfuggito all'indagine giudiziaria, è stato scoperto di recente nelle vetrine del Getty e presto raggiungerà gli altri al Museo di Aidone. Il libro, articolato in quattro racconti, espone, sulla base degli atti giudiziari e delle conoscenze personali dell'Autore, le varie fasi del trafugamento e recupero dei reperti, colmando una lacuna dell'editoria sull'argomento e svelando particolari assolutamente inediti.

Ne esce una storia avvincente, emblematica di un'epoca nella quale la parte cospicua del patrimonio archeologico siciliano, ancora non investito dagli scavi ufficiali, è rimasta scandalosamente esposta ad ogni tipo di aggressione. >>

>>

Emblematica, inoltre, della spavalderia dei grandi collezionisti stranieri, i quali, con assenza di scrupoli etici e scientifici, hanno attinto al mercato delle antichità provenienti da scavi clandestini.

L'esito finale del recupero e della ricontestualizzazione dei quattro capolavori, la rende anche una bella storia, perchè, una volta tanto, nell'impari lotta contro la forza del denaro, hanno vinto le ragioni del diritto e della scienza archeologica.

Il bene sul male, insomma, tanto che non è da escludere che l'ultima pagina l'abbia scritta Demetra, che continua a proteggere la Sicilia.

SILVIO RAFFIOTTA (Aidone, 1948)

Magistrato e scrittore di archeologia siciliana, ha coordinato l'indagine giudiziaria che nel 1988 portò alla individuazione del trafugamento dei tre noti capolavori dell'arte greca, provenienti da Morgantina e confluiti in importanti collezioni americane. È autore di una monografia storica sull'antica polis (*C'era una volta Morgantina*, Papiro Editrice, Enna 1996) e di un saggio sul furto degli acroliti di Morgantina (*A volte ritornano*, Papiro Editrice, Enna 2003).